

UNIONE DELLA BASSA ROMAGNA
PERCORSO DI ADOZIONE DEL P.U.G. PIANO URBANISTICO GENERALE

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha presentato al tavolo per l'imprenditoria, ai sindacati e agli ordini professionali le bozze dei documenti in corso di definizione relativi al Pug, il Piano urbanistico generale che sarà assunto entro l'estate 2022.

L'iniziativa si allinea al percorso partecipato «Pug mio», avviato lo scorso autunno e che ha coinvolto tutti i portatori di interesse nello sviluppo delle strategie da adottare per il futuro del territorio.

Sono tre gli assi principali su cui si sta sviluppando il piano: le possibilità di sviluppo per le attività produttive, la definizione di un nuovo modello di mobilità e la valorizzazione delle infrastrutture verdi/blu come elemento di identità del territorio.

Per quanto riguarda lo sviluppo dei poli e delle attività produttive, sono stati individuati dei poli produttivi sovracomunali di espansione, localizzati coerentemente con il reticolo stradale di area vasta e dei poli di tipo consolidato in cui è ammessa la rilocalizzazione di attività esistenti, fermo restando la possibilità, sempre ammessa, di ampliamento per le attività esistenti.

Sul fronte della mobilità, gli indirizzi assunti riguardano il potenziamento del quadrilatero della viabilità primaria, basato principalmente sul completamento e la valorizzazione delle infrastrutture previste (A14 - A14 DIR - E55 - SS16 - SP610), oltre alla riqualificazione dell'asse trasversale San Vitale, coniugando tali interventi con l'incremento della mobilità sostenibile. Sarà inoltre sviluppato il progetto di integrazione delle reti ciclabili esistenti sia in relazione agli spostamenti casa lavoro, sia in relazione agli itinerari ciclo turistici.

Infine, per le cosiddette «infrastrutture verdi/blu», si prevede un incremento delle superfici boscate, con particolare riferimento agli ambiti periurbani e in continuità con le dotazioni a verde urbane. Sarà rafforzata la funzionalità fluviale attraverso l'incremento della componente arborea arbustiva lungo i principali assi, in coerenza con i progetti di mitigazione del rischio idraulico, e saranno indicate nel territorio rurale aree idonee per la naturalità diffusa (boschetti, siepi e filari) che garantiscano connessioni e corridoi per l'incremento dei livelli di biodiversità. È previsto infine un miglioramento paesaggistico dei percorsi e della rete della mobilità lenta, con particolare riferimento alle connessioni lungo la rete fluviale e irrigua.

Dott. Federico Marangoni



0544/280214 (diretto)



347/0972662



marangoni@confimioromagna.it